demos & pi

OSSERVATORIO NORD EST

Il Nord Est e i vizi.

Il Gazzettino, 10.05.2011

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 18-22 aprile 2011 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1044 persone (rifiuti/sostituzioni: 3024), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.03%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia.

Ludovico Gardani e Natascia Porcellato hanno curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Claudio Zilio ha svolto la supervisione dell'indagine CATI. Lorenzo Bernardi ha fornito consulenza sugli aspetti metodologici. L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.agcom.it.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

INVIDIA E SUPERBIA I VIZI PEGGIORI DEL NORDEST

di Enzo Pace

Ricordiamo tutti la favola di Esopo della volpe e dell'uva. La volpe vide un bel grappolo d'uva su un tralcio e il desiderio di gustare il frutto fu subito forte. Non riuscendo ad arrivare tanto in alto per strappare qualche chicco, alla fine desistette dicendo: "tanto è ancora acerba". Non potendo soddisfare l'appetito, l'animale si ritirò sprezzante. L'oggetto, che non si può possedere, diventa improvvisamente non degno di attenzione. La morale della favola ha a che fare con l'invidia. È facile sminuire ciò che non si può ottenere e che, in un primo tempo, appariva di grande valore. Ciò vale non solo per le cose, ma anche e soprattutto per e fra le persone. L'invidioso desidererebbe essere come un altro. Bello, ricco, potente come lui, ma non può esserlo; a volte sa che l'altro è inimitabile. Da qui nasce il sentimento ambivalente: nel desiderare di essere o di avere ciò che l'altro è o possiede, in fondo riveliamo di non avere molta stima di noi stessi. Vorremmo essere diversi, ma ci rendiamo conto che ciò non è possibile. Il sentimento dell'invidia può tradursi anche in risentimento: a forza di pensare che l'altro abbia qualcosa che io non ho e che non potrò mai avere, mi adopero mentalmente – e a volte anche nei fatti – a discreditarlo.

Le nostre relazioni quotidiane sono punteggiate da piccole e grandi invidie. Anche fra persone che si vogliono bene talvolta tale sentimento di tanto in tanto, affiora: piccole punture di spillo, niente di più. L'invidia è come il pregiudizio: sono entrambi due modi per far funzionare il nostro sistema immunitario nelle relazioni sociali con gli altri. Il pregiudizio li classifica per sommi capi. Non c'è bisogno di capire chi ho di fronte. L'invidia incasella l'altro in una relazione di attrazione e repulsione, allo stesso tempo. Sono in molti nel Nordest a pensare che l'invidia sia il vizio più grave e che sia anche quello più diffuso. Sopravanza questa convinzione, di gran lunga, la superbia e l'avarizia. In società dove prevale la discrezione e la non ostentazione del potere e della ricchezza tutto ciò può essere comprensibile. Tant'è che la ricchezza eccessiva non è presa in pratica in considerazione nella lista dei nuovi vizi. Probabilmente perché non tendiamo a non vederla in una società in cui il benessere appare ancora diffuso e, di conseguenza, le ingiustizie sociali non appaiono clamorose. Con un'eccezione però, che merita attenzione. I più giovani piuttosto giudicano più rilevanti, tra i nuovi vizi, l'ingiustizia sociale e l'inquinamento ambientale. C'è in loro

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

una sensibilità più acuta verso i temi della tutela dell'ambiente e della giustizia sociale rispetto agli adulti. L'invidia fra i giovani è di converso considerata proporzionalmente meno grave. È una generazione questa certamente non disincantata, che sembra invece animata da ideali, cui noi adulti diamo l'impressione, a volte, di non credere più di tanto.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

SONO INVIDIA E SUPERBIA I VIZI PIÙ CONDANNATI

di Natascia Porcellato

«Non sono mai le virtù, ma sempre i vizi a dirci chi è, di volta in volta, l'uomo»: così scrive Umberto Galimberti nel suo saggio "Vizi capitali e nuovi vizi". L'*Osservatorio sul Nord Est*, curato da *Demos* per *Il Gazzettino*, si occupa oggi dei sette vizi capitali classici e dei nuovi vizi individuati dalla Chiesa Cattolica qualche anno fa. Dal punto di vista morale, i nordestini considerano più gravi l'invidia (42%) e la superbia (19%), mentre quelli giudicati maggiormente diffusi sono l'invidia (29%) è l'avarizia (17%). Rispetto ai nuovi vizi individuati dalla Chiesa, invece, quello moralmente più grave è comprare o vendere droga (29%), seguito dall'ingiustizia sociale (19%).

La partecipazione dei nordestini alla recente visita di Papa Benedetto XVI nel triveneto ha mostrato come la religiosità sia ancora molto viva in queste terre. La condanna del Pontefice per la cultura edonistica di qualche giorno fa riecheggia le tante omelie in cui il Santo Padre si è pronunciato contro il relativismo morale che sta accompagnando questi anni e richiama, indirettamente, anche i vizi capitali, recenti o tradizionali.

Il peccato più grave, secondo il campione intervistato da Demos, è l'invidia: oltre quattro nordestini su dieci, infatti, individuano nello sguardo infelice e famelico verso i beni altrui il vizio moralmente più grave. A distanza, poi, troviamo la superbia, indicata da poco meno del 20% degli intervistati, mentre il terzo posto è occupato dall'avarizia (12%). La lussuria, scelta dal 9%, precede ira e accidia, che si attestano intorno al 6-7%. Chiude, infine, la gola (indicata da meno dell'1%).

Quali sono, però, i vizi più presenti nel Nord Est? L'invidia appare, oltre che il più grave, anche il tratto maggiormente frequente: oltre il 29% degli intervistati la indica come il peccato più diffuso. Sono soprattutto i rispondenti di età centrale (tra i 45 e i 64 anni) a concentrarsi su questo aspetto. L'avarizia, invece, indicata dal 17% dei nordestini, si colloca al secondo posto, superando superbia (14%), lussuria (9%) e gola (5%). In questi casi, invece, rileviamo come siano i giovani con meno di 24 anni a indicare in misura maggiore avarizia, superbia e gola, mentre quanti hanno tra i 25 e i 34 anni mostrano una particolare attenzione per la lussuria. Infine, ira (3%) e accidia (2%) chiudono la classifica dei peccati più frequenti nel Nord Est. Da rilevare, però,

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

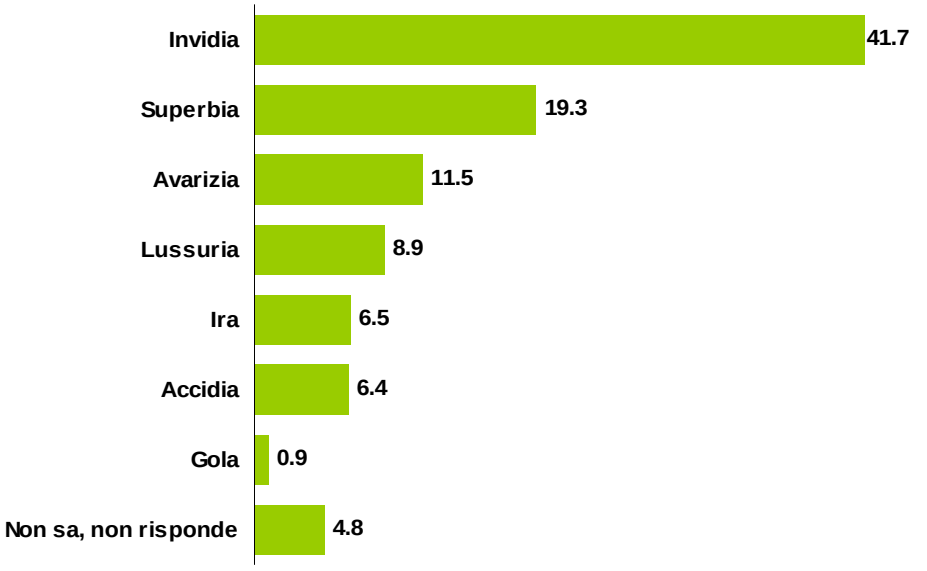
come appaia piuttosto ampia l'area dell'incertezza: a non rispondere è quasi un nordestino su cinque.

Qualche anno fa, il Vaticano ha affiancato ai vizi "classici" altri sette legati alla modernità: come si rapportano i nordestini a questi nuovi peccati? Il 29% ritiene che comprare o vendere droga sia il male più grave. A concentrarsi su questo vizio sono soprattutto le classi d'età adulte o anziane e le persone che frequentano assiduamente i riti religiosi. L'ingiustizia sociale, invece, è il peccato più grave per quasi un nordestino su cinque, ma il dato sale al 25% tra i giovani con meno di 25 anni e quanti non sono praticanti. Gli esperimenti sugli esseri umani sono indicati dal 17% degli intervistati, e qui osserviamo una presenza superiore alla media di under-25 e di quanti hanno tra i 35 e i 44 anni. L'inquinamento ambientale, invece, viene scelto dal 16%, e appaiono più attenti verso questo peccato le persone con meno di 34 anni e i non praticanti. Causare povertà, poi, viene indicato dall'8% dei nordestini, e in questo caso sono coloro che hanno tra i 25 e i 44 anni a mostrare una sensibilità superiore alla media. Chiudono, infine, le modificazioni genetiche (5%) e la ricchezza eccessiva (3%).

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL VIZIO PIÙ GRAVE
Parliamo ora dei 7 vizi capitali. Secondo lei, qual è il più grave dal punto di vista morale? (valori percentuali – Nord Est)

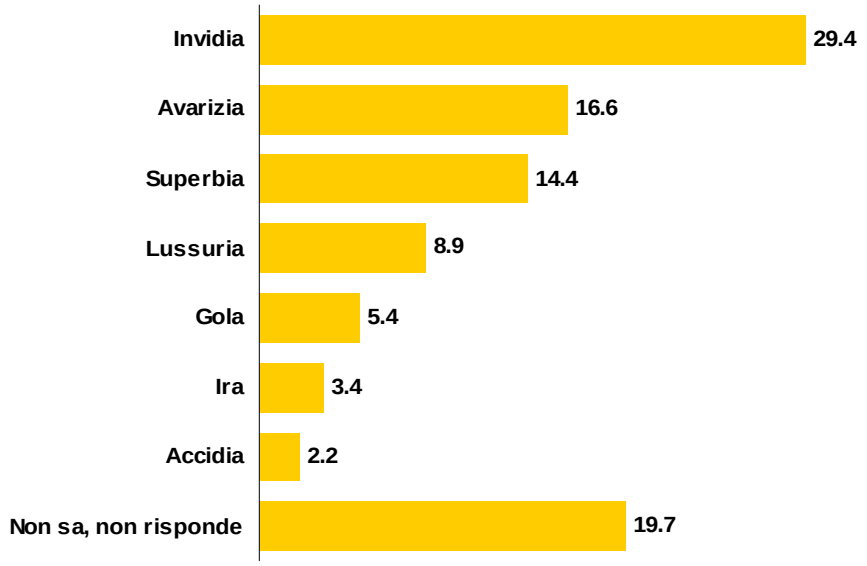


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

E QUELLO PIÙ DIFFUSO NEL NORD EST
Qual è il vizio più diffuso nel Nord Est? (valori percentuali – Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LE OPINIONI IN BASE A ETÀ E FREQUENZA ALLA MESSA
Qual è il vizio più diffuso nel Nord Est? (valori percentuali in base alle variabili indicate)

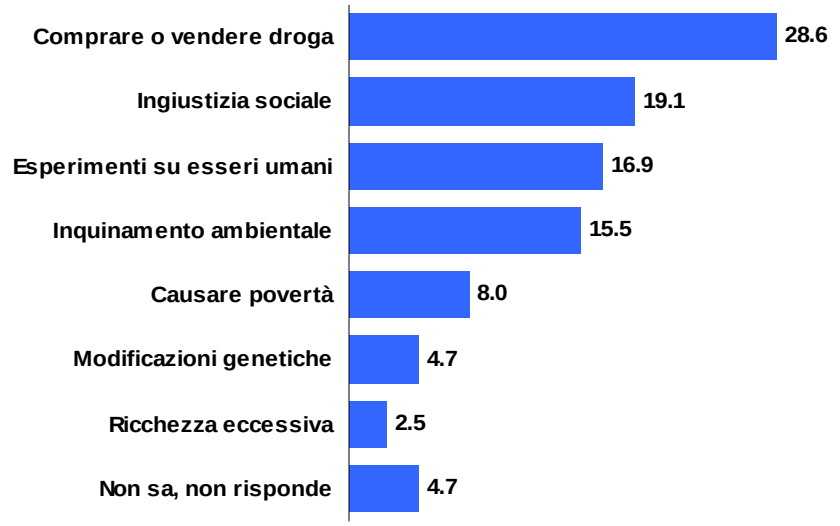
	In base alla classe d'età						In base alla pratica religiosa			
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e più	Non Praticanti	Saltuari	Assidui	TUTTI
Invidia	18.6	24.4	28.7	38.5	36.2	28.0	24.7	32.2	28.6	**29.4**
Avarizia	21.2	19.1	19.4	16.3	10.3	14.1	21.0	15.9	15.2	**16.6**
Superbia	21.7	12.6	17.4	8.8	15.2	11.0	17.5	15.2	11.9	**14.4**
Lussuria	9.9	18.0	10.4	6.2	6.1	6.4	6.4	8.0	11.3	**8.9**
Gola	9.7	7.0	6.9	3.1	5.8	2.0	3.4	5.7	6.2	**5.4**
Ira	7.3	7.4	3.1	2.7	0.6	2.1	3.8	3.8	2.9	**3.4**
Accidia	4.5	1.8	0.4	2.7	1.0	3.4	3.0	2.1	2.0	**2.2**
Non sa, non risponde	7.1	9.7	13.7	21.7	24.8	33.0	20.2	17.1	21.9	**19.7**
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	**100**

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

I NUOVI PECCATI
A questi 7 vizi capitali ne sono stati aggiunti altri 7, legati a moderni fenomeni sociali o scientifici. Secondo lei, qual è il più grave moralmente? (valori percentuali – Nord Est)



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

GENERAZIONI E PRATICA RELIGIOSA
A questi 7 vizi capitali ne sono stati aggiunti altri 7, legati a moderni fenomeni sociali o scientifici. Secondo lei, qual è il più grave moralmente? (valori percentuali in base alle variabili indicate)

	In base alla classe d'età						In base alla pratica religiosa			
	15-24 anni	25-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-64 anni	65 anni e più	Non Praticanti	Saltuari	Assidui	TUTTI
Comprare o vendere droga	14.6	22.0	22.4	32.8	37.1	38.1	20.4	28.4	32.7	**28.6**
Ingiustizia sociale	25.0	16.2	19.2	18.1	12.6	21.3	26.0	18.9	15.6	**19.1**
Esperimenti su esseri umani	20.5	15.1	21.2	19.5	15.6	9.9	14.2	16.2	19.1	**16.9**
Inquinamento ambientale	28.2	21.8	12.1	14.9	16.7	8.6	21.0	17.8	10.2	**15.5**
Causare povertà	7.2	12.6	10.5	8.4	4.9	5.6	9.0	6.7	9.0	**8.0**
Modificazioni genetiche	0.5	8.1	8.0	2.7	7.0	2.2	4.0	5.0	4.8	**4.7**
Ricchezza eccessiva	2.8	1.2	3.7	2.4	1.2	2.7	1.8	2.9	2.5	**2.5**
Non sa, non risponde	1.2	3.0	2.9	1.2	4.9	11.6	3.6	4.1	6.1	**4.7**
Totale	100	100	100	100	100	100	100	100	100	**100**

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Aprile 2011 (Base: 1000 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316